

# Rotary



IL ROTARY  
AL SERVIZIO  
DELL'UMANITÀ

## Rotary Club Bologna Galvani

Anno 11 - Numero 1 - Anno Rotariano 2016-2017

Settembre - Mese delle Nuove Generazioni

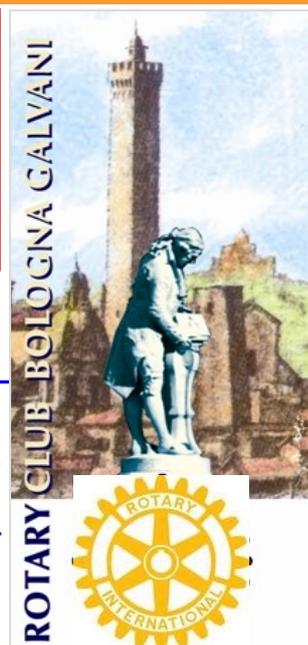
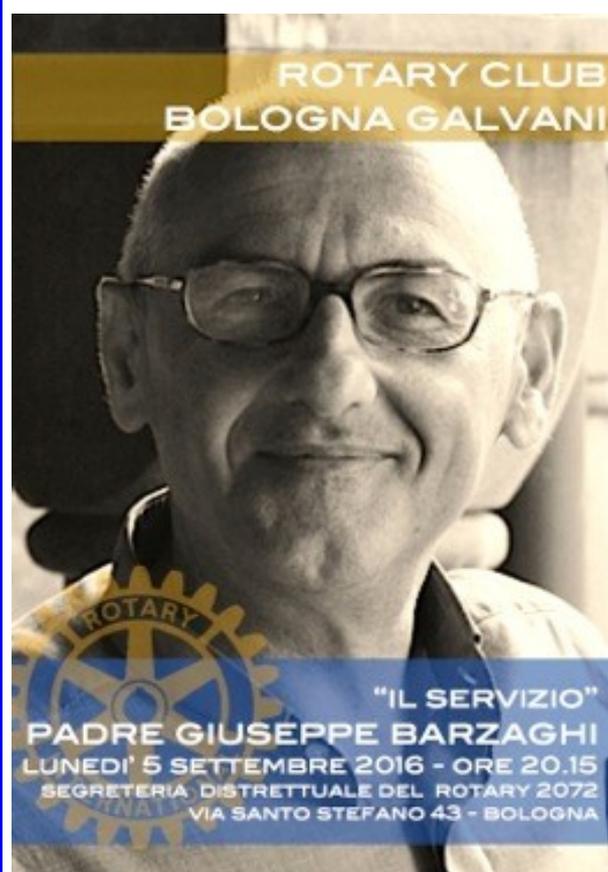
**John F. Germ** *Presidente Internazionale RI*  
**Franco Venturi** *Governatore Distretto 2072*  
**Domenico Lo Bianco** *Assistente del Governatore*  
**Vittoria Fuzzi** *Presidente RC Bologna Galvani*

### Il programma del Club

**Lunedì 5 settembre - ore 20.15** - presso la Segreteria Distrettuale del Rotary 2072 – Via S. Stefano, 43 – Bologna - Serata introduttiva alla nostra annata Rotaria-

na - Padre **Giuseppe Barzaghi** ci parlerà de "Il Servizio".

Sacerdote domenicano. Dottore in Filosofia e Teologia, docente di Teologia fondamentale e dogmatica presso la facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e di Filosofia teoretica, Logica, Teologia razionale, Metafisica, Antropologia filosofica, Introduzione e Storia della Filosofia presso lo Studio Filosofico Domenicano di Bologna. Socio della Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino. Direttore della "Scuola di Anagogia".





**Giovedì 15 settembre – ore 18,30** - inter-club con R.C. Bologna Est - Visita guidata al Centro Radiotelescopi Marcello Ceccarelli della Fiorentina 3403 – Villafontana (Bo) - a seguire – ore 20,15 - Cena all'adiacente Ristorante "Voli e Sapori";



\*\*\*\*\*

**Lunedì 19 settembre** - riposo

\*\*\*\*\*



**Lunedì 26 settembre – ore 20,15** – Hotel Savoia Regency - organizzato insieme con R.C. Bologna Valle del Savena – R.C. Bologna Est e R.C. Bologna Ovest G.M. - Dr.ssa **Ruth Ann Lake** ci parlerà di: Leadership femminile: le donne sostengono l'altra metà del cielo".

**Ruth Ann Lake** è nata statunitense d'origine irlandese-cubana, si è naturalizzata come italiana e possiede anche la cittadinanza libanese.

Si è laureata in Relazione Internazionale in Messico, e poi ha fatto 2 Master alla American University a Washington DC, (MPA) Master of Public Admin and Intl Business e un (MS) Master of Science in Business Communications.

Dopo 3 anni e mezzo in America Latina, Ruth ha vissuto per oltre 25 anni in Italia, attualmente si basa a Nizza, in Francia. Ha molti anni d'esperienze come facilitatrice di workshop sulla Leadership, Gestione del Cambio, Management Interculturale e la Leadership al Femminile. Lei si è certificata in vari strumenti diagnostici, quale la MBTI, FIRO B, Ie5 (Intelligenza Emotiva), International Profiler e vari strumenti di 360°.

Ha pubblicato 3 libri in italiano, pubblicati da Franco Angeli, Editore, *Saper Presentare*, *L'Arte delle Negoziazione Interculturale*, e *Leadership Relazionale*.



**C**

arissimi Amiche e carissimi Amici,

e la Ruota ricomincia stasera il suo giro. Un giro che, diversamente dagli altri anni, aveva destato in me una progressiva ansia. Ansia di non essere adeguata, di non essere all'altezza di chi mi ha così brillantemente preceduto in questi dieci anni, di deludere le aspettative dei soci che mi hanno voluto attribuire questo onore e questo onere.

Poi, mano a mano che la data fatidica si avvicinava, un'immagine ha cominciato ad affacciarsi alla mia mente, l'immagine di quando, bambina, mi accingevo a salire sulla ruota della giostra, montando sui cavallino insieme ai miei amici.

Amici, senso di libertà, di fantasia che si libera nella gioia! **Gioia!**

Ecco la **parola magica** che mi ha dato la giusta e necessaria serenità per intraprendere questo percorso. Perché essere con gli amici, insieme agli amici, in mezzo agli amici, altro non può evocare se non gioia.

Gioia di comunicare di progettare insieme, di condividere: Gioia di essere amici. E l'amicizia, la gioia, sciolgono come d'incanto ogni tensione ogni ansia, e fanno nascere il sorriso sulle labbra.

**Insieme attueremo nella sua essenza il motto Rotariano di quest'annata: SERVIREMO IL MONDO , ma lo faremo con la gioia dell'amicizia che ci unisce!**

**Il valore fondamentale del Rotary** è dunque quello di **SERVIRE L'UMANITA' ATTRAVERSO:**

- Le iniziative del Club;
- L'affermazione professionale dei singoli soci;
- La creazione di azione di interesse pubblico;
- L'azione internazionale
- L'impegno verso le nuove generazioni.

### **Che cosè il Rotary?**

Non è solo la più antica e globale associazione di servizio del mondo, composta da 1.250.000 soci suddivisi in 35.000 clubs, distribuiti in tutti i paesi del mondo;

esso è **un'ENTITA MAGICA E STRAORDINARIA, perché consente a tutti noi – persone normali – di fare cose straordinarie;**

- che derivano dai nostri progetti portati avanti in ogni parte del mondo,
- per migliorare la condizione di vita di chi è meno fortunato di noi,
- che ci da la possibilità di aprire i nostri cuori a persone che non avremmo altrimenti incontrato;
- ci consente di esprimere il nostro AMORE verso gli altri,
- perché il R. si basa sull'amore dell'essere umano verso gli altri esseri umani, di chi si mette a disposizione gli uni con gli altri;
- e CONDIVISIONE, è generosità di noi stessi, del nostro tempo, delle nostre conoscenze, delle nostre competenze, dei nostri talenti.



**In sintesi J. Germ ci invita a condividere la nostra esistenza con il prossimo**, con quell'amore che è l'esistenza stessa del R. e con quella **gentilezza** che è l'espressione dell'amore.

**J. GERM** – scegliendo come tema "il Rotary al servizio dell'umanità" **ha parlato al CUORE** dei rotariani, ribadendo in sintesi di **SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE – concetto che guida ogni rotariano nella sua quotidianità.**

Tornando al concetto di **CONTINUITA'** rispetto al passato il Presidente Internazionale ci incoraggia a svolgere azioni verso l'acqua, la sanità e la prevenzione, la lotta alla fame nel mondo, l'alfabetizzazione – ma al tempo stesso ci esorta a coinvolgere maggiormente le nostre famiglie in questi alti progetti.

Ancora ci esorta a fare il nostro dovere con spirito positivo, perché l'esempio concreto che sapremo dare nel mondo con la nostra vita sarà meglio di tante belle parole e servirà a motivare gli altri ad unirsi a noi.

Quindi **per MANTENERE VIVO IL ROTARY occorre VIVERE LA VITA DEI NOSTRI CLUB**, che sono la base dell'organizzazione, dove nascono le scintille, ove tutti noi dobbiamo impegnarci. All'interno dei nostri Club nasce l'**AMICIZIA**, vengono custoditi i valori fondamentali di **etica umana e professionale**, prendono corpo le **iniziative che sostengono la Fondazione Rotary**, che irradiano nel territorio l'immagine dei soci che fanno del bene nel mondo. Ricordo che le peculiarità del socio rotariano dovrebbero comprendere =

- ♣ Avere un buon carattere, sapersi aprire all'amicizia ed essere tolleranti;
- ♣ Avere una forte rappresentatività professionale – caratteristica che ci rende unici tra le altre associazioni benefiche – non solo in termini di integrità professionale e di etica, ma anche di leadership;
- ♣ Lottare per l'affermazione di valori quali la libertà, la solidarietà, il rispetto per la dignità di ogni uomo, l'averne una verificata disponibilità a servire, a partecipare, a condividere!

Non dimentichiamo che il Rotary è **FARE e FARE SAPERE** : quindi fondamentali saranno i rapporti che riusciremo ad intessere con i mass-media, allo scopo di farci conoscere ed interagire col tessuto locale ed internazionale.

Il mio desiderio quindi – spero condiviso – è quello di **fare crescere il nostro club** – non solo in quantità ma **soprattutto in qualità**, vorrei che vi fosse una attiva partecipazione di tutti i soci, in modo che il programma del club non sia il programma del presidente, ma quello di tutti i soci!

E mi sono venute in mente le parole del nostro grande amico, socio onorario e promotore primo del nostro Club, come è stato così calorosamente ricordato poche sere fa in occasione della cerimonia per i dieci anni dalla fondazione, Italo Minguzzi. Egli ci disse una volta: "Durante la mia vita Rotariana, tante sono state le gioie, gli onori, le soddisfazioni e gli obiettivi raggiunti, ma nessun anno è stato così denso e foriero di emozioni e positivi eventi, come l'anno di presidenza, che conservo tra i ricordi più belli in un angolo speciale del mio cuore."

Giunti a questa magnifica serata, circondata dal vostro affetto, sono ora sicura che una tale esperienza vorrà ripetersi allo stesso modo anche per me.

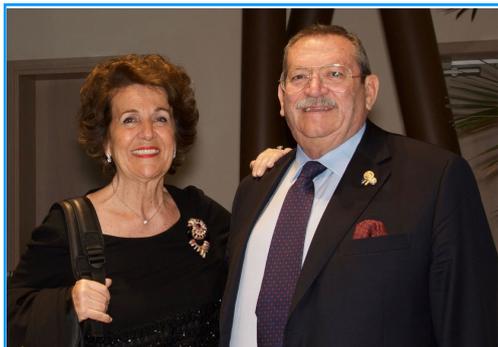
Concludo:

Saliamo sulla giostra, lasciamoci trasportare dalla ruota, nella perfezione del moto circolare: **"Sì come Ruota che egualmente è mossa"** Come afferma **Dante** che forse aveva già intuito l'ideale dello spirito Rotariano.

**Perseguiamo insieme l'armonia del cerchio, il p greco arcano che la mente non raggiunge pienamente, ma il cuore sì!**

Vi abbraccio tutti in gioia Rotariana.

*Il vostro Presidente Vittoria*



## Agosto



Carissimi Presidenti e Soci tutti,

sento il dovere di ringraziare sentitamente tutti i Club che generosamente hanno dichiarato la loro disponibilità “a far qualcosa” per il tragico evento che ha colpito le popolazioni del centro Italia.

Dopo esser stato in contatto continuo, fin dalle prime ore del 23 scorso, con i Governatori del 2080 e del 2090, rispettivamente Claudio De Felice e Paolo Raschiatore, e immediatamente dopo con i restanti 11 Governatori dei Distretti Italiani, si è convenuto – su richiesta dei Distretti colpiti il 2080 e il 2090 - di soprassedere ad interventi in urgenza-emergenza, non essendo necessaria la presenza in loco di volontari né l'invio di alimenti e materiali, lasciando lavorare la Protezione Civile e le Prefetture di competenza. Infatti in tali drammatici casi non v'è bisogno alcuno di “volonterosi a prescindere” ma soprattutto di elementi già formati e competenti, in modo da non intralciare i lavori in corso.

A tal proposito, continuando quanto già fatto in data 8 luglio 2016, e cioè la firma, da parte di tutti i 13 Distretti Italiani del Rotary International, di un Protocollo d'Intesa con la Protezione Civile, abbiamo deciso di creare in ogni Distretto Italiano una Unità Rotary di Protezione Civile, come da Protocollo Nazionale già citato.

I mezzi economici e le professionalità Rotariane, in particolare di tutti i 13 Distretti, è quest'ultimo aspetto che ci deve caratterizzare, non essendo il Rotary un'Associazione di beneficenza, serviranno per la ricostruzione di una Scuola, di un Ospedale, di una Chiesa, di una Palestra. Ma sottolineo non ci limiteremo a trovare i soldi, ma con i fondi raccolti, NOI ROTARIANI, ricostruiremo in prima persona, grazie al lavoro gratuito dei rotariani progettisti, direttori lavori, geologi, ecc., senza demandare nulla a nessuno, in tempi brevi, anzi brevissimi. Costruiremo e poi doneremo alla Comunità. Come raccogliere fondi ed elargizioni?

Invitare i 52 Club del D 2072 ad abolire una Conviviale di Settembre o Ottobre e devolvere il denaro al fondo appositamente creato;

- attivare una raccolta volontaria tra i soci;
- organizzare un evento specifico per la raccolta fondi;
- coinvolgere i coniugi per eventi anche fuori dai Club.

Sicuro della sensibilità che il nostro Distretto, i nostri Club, i nostri Soci hanno sempre dimostrato verso chi viene colpito da calamità naturali, privandoli degli affetti più cari e di tutto quello che avevano, dalla casa alla tranquillità, alla sicurezza, comunico ai Presidenti dei nostri 52 Club, e ai rispettivi Tesorieri, che per la Raccolta Fondi dedicata, l'IBAN su cui versare, come già comunicato, è:

ROTARY INTERNATIONAL D2072 Conto Emergenze e Progetti Speciali

IBAN IT84Y0538702413000002226581

specificando nella CAUSALE: a) Nome del Club b) Terremoto Centro Italia.

Con le somme raccolte, ripeto, i Distretti Rotary d'Italia, San Marino e Malta realizzeranno un intervento congiunto che certamente evidenzierà il nostro impegno in favore dell'Umanità: “ROTARY SERVING HUMANITY”  
“IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITA”.

Grazie a tutti per le testimonianze che onoreranno il Rotary ed ancora una volta i vostri Club e il nostro Distretto.

Ancora grazie di vero cuore, augurando, come sempre,

Buon Rotary a tutti

*Franco*



## Settembre

**C**arissime Amiche ed Amici rotariani,

il tempo veramente vola, siamo già al terzo mese, settembre, mese che il Rotary dedica alle nuove generazioni. I giovani rappresentano, da sempre, uno degli obiettivi che il ROTARY INTERNATIONAL porta all'attenzione dei Club come una delle più importanti vie per creare quei contatti e incontri per contribuire alla comprensione tra i popoli e alla pace nel mondo. Il Manuale di Procedura, nella seconda parte "La Missione del Rotary", al capitolo 8, dedicato ai programmi, elenca e descrive scopi e finalità, oltre alle modalità e ai criteri di costituzione e di funzionamento, dei nostri programmi giovanili, e cioè INTERACT, ROTARACT, SCAMBIO GIOVANI, RY-LA. In ognuna di queste attività il nostro Distretto è sempre stato attivo, seppur con efficacia diversa da caso a caso. L'importanza che Evanston dà alle nuove generazioni, d'altra parte, ci viene evidenziato essendo tra quelle attività che possono maturare crediti per farci ottenere L'Attestato di Lode Presidenziale.

Lo **SCAMBIO GIOVANI** rappresenta evidentemente l'attività più direttamente rivolta alla promozione della comprensione e dell'amicizia mondiale, e, come tale, va promossa ed incentivata sempre più. A questa attività si dedica con passione, competenza e successi la nostra amica Maria Cristina Camilloni, Presidente della Commissione scambio Giovani che, come ho potuto constatare di persona, è anche un sicuro riferimento a livello nazionale.

Io però vorrei dedicare, in queste poche righe, maggiore attenzione agli altri tre programmi, che prevedono un diretto coinvolgimento operativo dei Club.

Il nome di **ROTARACT** combinazione tra le parole "Rotary" ed "Action", fu scelto in seguito ad un sondaggio tra gli studenti dell'Università di Houston, nel Texas. Il Rotaract è sicuramente il programma che ha ottenuto, nel nostro Distretto, lo sviluppo maggiore, con 29 club e più di 450 soci. Questo dato, già di per sé positivo, può essere ulteriormente consolidato e ampliato. I Club, che non hanno ancora patrocinato nessun Rotaract, sono sollecitati a fare il possibile per costituirne uno. I Rotaractiani rappresentano una componente importante e basilare della nostra Famiglia, sono i nostri interlocutori privilegiati, visto che il loro motto "Amicizia attraverso il Servizio", ricorda gli stessi due fondamenti su cui si basa la nostra azione. Con loro, lo vedo nelle visite ai club e frequentando le loro riunioni, abbiamo rapporti eccellenti, che io vorrei diventassero sempre più stretti ed intensi. Non sono e non devono essere più i rapporti del tempo passato, devono essere e sono rapporti di parità, di reciproca stima e rispetto, se li sono guadagnati sul campo. Rapporti da cui noi possiamo trarre beneficio per entusiasmo, freschezza, lealtà, perfetta organizzazione, eleganza di stile, che essi sanno esprimere nei loro service, nei rapporti verso l'esterno e nelle loro manifestazioni. Sono, sotto certi aspetti, più conservatori di noi, più attivi personalmente, più uniti e coinvolti, sono già dei veri rotariani. Noi possiamo dare a loro solo quella che può essere la nostra esperienza. Allora, amici rotariani, senza pretendere di insegnare, disponiamoci ad ascoltare, se vogliamo efficacemente perseguire la crescita umana e professionale di questi giovani, costruendo con loro un rapporto veramente uguale e non semplicemente una paternalistica tutela, che non darebbe frutti, né avrebbe futuro.

Il Rotary International, dopo l'ultimo Consiglio di Legislazione, invita i Club a prendere in considerazione l'ammissione di quei rotaractiani, usciti per limiti di età dai loro club, che si sono distinti per il loro impegno, la loro intraprendenza, il loro carattere, la loro predisposizione al servizio e all'amicizia. Scommettete su questi ragazzi ed agevolate il loro ingresso nei vostri Club applicando condizioni economiche particolari almeno nei primi anni.

Altro nostro importante partner nel servire è l'**INTERACT**, che però oggi, a differenza di un tempo, ha, nel Distretto, una limitata diffusione, potendo contare solo su sei Club. La situazione, confrontata con quella del Rotaract, evidenzia un rapporto inverso rispetto a quanto avviene a livello internazionale, dove l'Interact è oggi uno dei più significativi programmi di servizio del Rotary, con più di 10.700 club in 109 Paesi. In altre parole, l'Interact è diventato un vero movimento internazionale che conta sulla partecipazione di oltre 250.000 giovani. Non ho dubbi nel dire che noi dobbiamo fare di più, e credo ci siano tutte le ragioni per farlo. L'età della adolescenza, quella cui si rivolge l'Interact, comporta una metamorfosi, fisica e psicologica, dei ragazzi, cui spesso si accompagnano stati di crisi, di sbandamento e di turbolenza. E' un'età nella quale c'è bisogno, più che in altre, di punti



di riferimento appropriati, che possano favorire uno sviluppo ordinato della personalità. Noi non possiamo certamente pretendere di prendere il posto della famiglia e della scuola, la cui funzione è insostituibile, ma possiamo dare qualcosa di diverso e di più. La costituzione di un Interact Club può rappresentare un punto di aggregazione parallelo con esse, ed una efficace palestra formativa in fatto di socializzazione, etica, educazione civica. Provatelo, amici, a fare una riflessione seria sulla possibilità di fondarne uno nel vostro territorio: non è facile certo, e, per avere successo, occorre l'indispensabile coinvolgimento dei genitori, e, possibilmente, delle scuole, oltre che il lavoro e la dedizione costante di qualche socio; ma ci sono, nel Distretto, esempi concreti, che testimoniano che ci si può riuscire. Anche il Rotaract, in questo, può aiutarci e trarne, a sua volta, giovamento, per una sua maggiore stabilità futura. Il Presidente della Sottocommissione Distrettuale per l'Interact, Edoardo Rispoli, vi potrà fornire ogni utile indicazione.

Il **RYLA** è, storicamente, una manifestazione di grande successo nel nostro Distretto, è proprio del nostro Distretto, nel senso che il padrino del RYLA, il nostro PDG Italo Giorgio Minguzzi fu il primo ad organizzarlo in Italia. Il nostro RYLA, organizzato assieme al Distretto 2071, Toscana, per l'alternanza della sede, quest'anno si svolgerà dal 2 al 9 aprile 2017, al Grand Hotel di Cesenatico sotto la ormai consueta, attenta ed esperta guida di Michaela Rodosio. Io vi inviterei, e sarei felice se fossimo in molti, a partecipare alla giornata conclusiva della manifestazione. Vorrei vedervi presi dall'entusiasmo che anima questi giovani al termine di una settimana trascorsa insieme e per loro estremamente motivante e coinvolgente. Particolarmente vorrei fossero presenti amici di quei Club che solitamente non inviano nessuno, perché si rendessero conto di quale grande esperienza essi possano offrire ad un giovane della loro comunità, dandogli l'opportunità di sviluppare la capacità di esprimere opinioni, di essere di guida a se stesso e agli altri, di trovare soluzioni adeguate, anche a problematiche complesse, di sentirsi un leader. Io vi invito, amici, a cercare i vostri candidati per tempo e a mandarci, tutti, almeno un giovane, di quelli sicuri, motivati. Avremo tutto l'hotel a nostra disposizione, ed io spero di registrare un record di presenze, al di là della media di circa 80 ragazzi di cui 40 del nostro Distretto 2072, a cui siamo abituati.

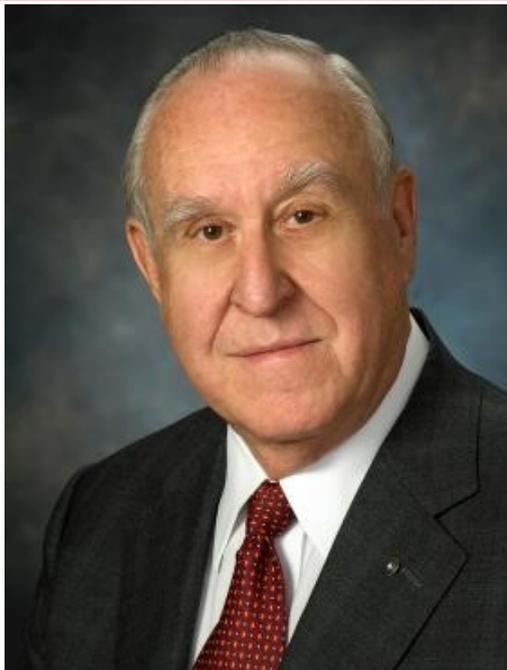
Il **ROTARY INTERNATIONAL**, in settembre, esorta "ogni rotariano" ad "essere di esempio ai giovani". E' una missione, questa, di cui ciascuno di noi deve sentirsi investito e responsabilizzato, tutti abbiamo continui rapporti con i giovani, ed i valori si trasmettono più con l'esempio che con le parole. Non inseriamo quindi questa esortazione solo nei nostri bollettini, come ci raccomanda il manuale per il mese di settembre, ma teniamola per sempre ben presente, nella nostra mente e nel nostro animo, in qualsiasi occasione e situazione si presenti!

Vi ricordo ora gli appuntamenti per i service Distrettuali:

del 17 Settembre alla tenuta "MARA", sopra Rimini, dove vorrei che fossero rappresentati tutti i Club con i loro Presidenti o, comunque con un loro rappresentante, dove verrà presentata la bottiglia di Sangiovese Biodinamico in scatola cilindrica celebrativa del 100° della Rotary Foundation. Le bottiglie acquistate dai Club a prezzo di favore rispetto al costo commerciale, potranno essere rivendute o usate per premi e messe all'asta durante feste di Club o date in omaggio a relatori e ospiti. La differenza tra il prezzo pagato e quello venduto o l'incasso della lotteria o asta verrà devoluto alla Rotary Foundation per celebrare il 100° e per contribuire all'ottenimento dell'attestato Presidenziale; del 1 Ottobre per il Premio Galileo Galilei, Premio Internazionale di tutti i Distretti Rotary Italiani a Pisa, se posso vi raccomanderei di partecipare non solo alla giornata del sabato, all'Università per la premiazione, ma anche alla cena di gala della sera ai "Vecchi Arsenalari della Repubblica Marinara", luoghi veramente suggestivi; e SOPRATUTTO l'8 Ottobre all'IDIR, a Riccione, dove spero di incontrarvi numerosi con i rispettivi consorti, per chi volesse programmare l'arrivo il venerdì sera o addirittura un week end, proporremo dei pacchetti di soggiorno con cena del venerdì in locale caratteristico. L'IDIR, Istituto Di Informazione Rotariana, è una delle più importanti ed interessanti manifestazioni dell'anno perché è qui che vengono presentati ai Presidenti, ai Consiglieri, alle Commissioni di Club e a tutti i soci, i programmi e tutte le attività delle Commissioni Distrettuali. Pur essendo una riunione informativa sarà anche una riunione di coinvolgimento perché a tante iniziative delle Commissioni potranno e dovranno partecipare numerosi Club e soci per poterle portare a conclusione.

Ora non mi resta che augurarvi, dopo il rientro dalle meritate vacanze, un buon lavoro e, come sempre, un grande abbraccio e Buon Rotary a tutti

*Franco*



## **Il presidente John F. Germ**

**I**l Presidente eletto per il 2016/2017, John F. Germ, è socio del Rotary Club di Chattanooga, Tennessee, USA.

### **MESSAGGIO DI AGOSTO**

Quarant'anni fa, un uomo di nome George Campbell, il proprietario dell'azienda per cui lavoravo, mi invitò a diventare socio del Rotary. All'epoca, questo succedeva spesso negli Stati Uniti: il tuo capo ti invitava a entrare nel Rotary perché pensava che fosse un bene sia per l'azienda che per tutta la comunità, e tu dicevi di sì. E infatti, non c'è da sorprendersi, in quel periodo il nostro effettivo è cresciuto in fretta.

George mi avvertì da subito di non approfittare del Rotary per ridurre il mio impegno sul lavoro. Però ho sempre avuto tempo per partecipare ai nostri pranzi e prestare servizio nelle commissioni. Non mi sono mai dovuto preoccupare che allungare di qualche ora la pausa pranzo una volta alla settimana potesse costarmi una promozione, o di cosa avrebbe pensato il mio capo se ogni tanto mi arrivava una telefonata legata al Rotary in ufficio.

Oggi è diverso. Le aziende sono meno generose col tempo di lavoro, e non tutti i dirigenti vedono con favore il servizio alla comunità. È difficile star bene a una riunione del Rotary quando il telefono ti si riempie di e-mail e sms. Non è mai stato così difficile trovare un equilibrio tra il lavoro e il Rotary – e il modello che qualche decennio fa ci ha fatto crescere tanto fa parte adesso dei fattori che frenano la nostra crescita. È per questo che il recente Consiglio di Legislazione ha adottato delle misure innovative che consentono ai club di variare gli orari dei propri incontri e allargare l'area dei possibili nuovi soci. Adesso i club possono rispondere ai bisogni dei soci in modo più flessibile, ed eliminare al massimo le barriere che ostacolano l'adesione. Ma c'è una barriera che potete rimuovere soltanto voi, una cosa di cui ciascuno dei possibili nuovi soci ha bisogno per poter diventare un Rotariano: l'invito ad entrare in un Rotary club.

Ogni volta che dico a un gruppo di Rotariani che abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro, prendo tanti applausi. Ma queste mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia. Dobbiamo essere noi a chiedere loro di iscriversi. E un invito ad aderire al Rotary è una cosa che potete dare solo voi. Un invito è un dono. Significa dire a qualcuno: "Io credo che tu abbia le capacità, il talento e il carattere giusto per rendere migliore la nostra comunità, e voglio che tu ti unisca a me nel farlo."

Io sono il presidente del Rotary International, ma c'è un solo club in cui posso invitare qualcuno a entrare: il Rotary Club di Chattanooga, Tennessee. Non posso, io, dare più forza al vostro club o alla vostra comunità. Potete farlo soltanto voi – invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel *Rotary al servizio dell'umanità*.



## **MESSAGGIO DI LUGLIO**

Oggi, guardiamo avanti ad un anno rotariano che potrebbe un giorno essere noto come il più grande della nostra storia: l'anno in cui si registrerà l'ultimo caso di polio nel mondo. Il poliovirus selvaggio ha causato solo 74 casi nel 2015, tutti in Afghanistan e Pakistan. E mentre continuiamo a lavorare instancabilmente verso il nostro obiettivo di eradicazione, dobbiamo anche guardare oltre: fare leva sul nostro successo per conseguire futuri successi ancora maggiori.

È davvero importante per il futuro del Rotary che venga riconosciuto il nostro ruolo nell'eradicazione della polio. Più siamo conosciuti per quello che abbiamo realizzato, più saremo in grado di attrarre altri partner, fondi e, cosa più importante, nuovi soci per fare ancora di più. In tal senso ci stiamo impegnando molto nella Sede centrale del RI per essere sicuri che il Rotary ottenga tale riconoscimento. Ma tutto non può avvenire a Evanston. Abbiamo bisogno che voi provvedete a diffondere la parola attraverso i vostri club e nelle vostre comunità su cos'è il Rotary e ciò che facciamo. Dobbiamo assicurarci che i nostri club siano pronti per il momento in cui la poliomielite sarà finalmente debellata – in modo che le persone che vogliono fare del bene possano vedere che il Rotary è l'organizzazione di cui far parte per cambiare il mondo, e che ogni Rotary club è pronto a dare loro quest'opportunità.

Sappiamo che se vogliamo mettere in pratica ancora meglio il motto Il Rotary al servizio dell'Umanità negli anni a venire, abbiamo bisogno di più mani volenterose, animi compassionevoli e menti più brillanti per continuare la nostra opera. Occorre che i club siano flessibili, per rendere attraente il servizio del Rotary per i soci più giovani, i nuovi pensionati e le persone che hanno un impiego. Dobbiamo trovare nuove partnership, rendendoci più disponibili ai rapporti di collaborazione con altre organizzazioni.

Guardando al futuro, notiamo anche un evidente bisogno di dare priorità alla continuità della nostra leadership. Nel Rotary tutti giochiamo nella stessa squadra e operiamo verso gli stessi obiettivi. Se vogliamo raggiungere quegli obiettivi insieme, dobbiamo muoverci tutti nella stessa direzione – insieme.

Ogni giorno in cui siete impegnati nel Rotary, avete la possibilità di cambiare vite. Tutto ciò che fate ha rilevanza; ogni buona opera rende il mondo migliore per tutti noi. In questo nuovo anno rotariano, abbiamo una nuova possibilità di cambiare il mondo per il meglio mettendo Il Rotary al servizio dell'Umanità.

***John F. Germ***

**Rotary**



**IL ROTARY  
AL SERVIZIO  
DELL'UMANITÀ**



IL CONSIGLIO DEL CLUB 2016-2017 SI PRESENTA





### IL CONSIGLIO DEL CLUB 2016-2017





Bologna, o cara ...



### Bologna resterà Bologna

“C'è chi afferma – la tendenza si va generalizzando – che Bologna ha perduto e sempre perderà nel futuro la sua “personalità”. Sarebbe in atto e in progressione, cioè, un processo di livellamento per cui verrebbero a smussarsi le punte che individuano le caratteristiche etniche e ambientali, mentre nello stesso tempo si accentuano e si intensificano – e questo è innegabile – i fenomeni che rendono la vita identica in gran parte d'Italia: motorizzazione, decentramento, condizionamento dei mass-media, TV in prima linea. Non mi sento d'accordo. Chi potrà mai, al di fuori d'ogni retorica, dissolvere – sole, mare, anima – l'oro di Napoli?”. Quando mai potrà scomparire l'atmosfera dolce e superba, mesta e sfolgorante che impregna Venezia? E milanesi e romani, torinesi e siculi, saranno mai identici? E Bologna resterà Bologna. [...] Il nostro *humus* resterà; il nostro “essere bolognesi” non ce lo rapirà nessuno; quella connaturata propensione a una sorta di filosofia edonistica, quella spinta intima a un esplodere di cordialità, quella voglia di sorridere, di ridere anche amaramente, ma petronianamente, nessuno riuscirà a cancellarla, in noi.[...] Che cos'è questo spirito petroniano? Non mi ci provo a definirlo: su questo tema illustri scrittori nostrani hanno vergato pagine e pagine. Lo stesso Carducci, in un notissimo brano, dichiarò il suo amore alla nostra città: “Amo Bologna perché è bella....” eccetera. E Bologna la si comincia ad amare proprio sotto i portici: è lì che ci plasmiamo bolognesi, fin da bambini. [...] Il portico per antonomasia, sotto il quale, se si è bolognesi, non si può che non sentirsi bolognesi, è quello di San Luca. Ci siamo stati pellegrini di fede o d'amore: l'abbiamo salito per chiedere una grazia alla Madonna o per strappare un bacio alla ragazza. Ma quando accanto a noi abbiamo veduto qualche turista, non ci è stato possibile trattenere un ingenuo moto di orgoglio, quasi l'impulso di apostrofare il forestiero: “Così è Bologna ! La vedi? E' laggiù, rossa di tetti e di facciate! La senti? E' qua, sotto queste volte, è lassù, sotto quella cupola....”. [...]

Bologna continuerà, realtà unica, vecchia inestinguibile realtà nostra, fatta di pietre e d'aria, fatta di portici e di palpiti, di cordialità e di sorrisi, di parole grasse e di grassi odori. Continuerà: mai somigliando ad alcuna altra città d'Italia, del mondo”.

Arrigo Lucchini, *Cara Bologna*, Tamari Editori in Bologna, 1979

### Bologna veneziana

#### Caffè all'aria aperta

“In piazza Vittorio Emanuele ( attuale piazza Maggiore ) dopo le recenti trasformazioni tranviarie, è subentrata l'usanza di collocare i tavolini dei vari Caffè, all'aria aperta e precisamente su la piattaforma della Piazza, a lato del palazzo del Podestà.

Il sistema che si vuole adottare anche a Bologna nella stagione estiva, viene a collegarsi colle tipiche usanze veneziane, che nella superba e meravigliosa piazza S. Marco a Venezia, hanno già dato uno sperimentato caratteristico e una bellissima e affascinante visione coreografica.

I tavolini in piazza V.E. formano in certe sere – per quanto però l'affluenza del pubblico sia limitata – uno spettacolo suggestivo, che viene in qualche modo a rompere le linee monotone della monumentale piazza.

Il concertino che ha solo il torto di rompere i timpani colle solite sfuriate di jazz-band è però abbastanza compensativo per chi vuole godersi un'oretta di refrigerio e gustarsi una ghiacciata, magari volgendo gli occhi alla luna, che sorride dietro il divino S. Petronio.

Grandi cappelli giapponesi e chiassose lampade elettriche, disposte fra sempreverdi e graziose pianticelle di lauro, diffondono qua e là una luce calda che illumina il volto dei cittadini, amanti di quiete, di riposo”.

Bologna d'oggi,

Rassegna bimestrale illustrata, Bologna, Anno II, n. 3, giugno-agosto 1928



### Auguri di Buon Compleanno a:

♣	Paola Landi	4 settembre
♣	Maria Claudia Mattioli Oviglio	7 settembre
♣	Stefano Vezzadini	11 settembre
♣	Alberto Stancari	12 settembre



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente  
Dulcinea Bignami